

**Direzione Regionale Molise
Coordinamento Tecnico-Edilizio**

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da
Interferenze (DUVRI)**

Misure adottate per eliminare le interferenze
(Ex Art. 26 D.lgs. n. 81/08)

OGGETTO DELL'APPALTO

Lavori di adeguamento impiantistico, edile ed antincendio finalizzati al miglioramento energetico, alla sostituzione dell'impianto di condizionamento ed al rilascio dell'Attestazione di Prevenzione Incendi (CPI) per lo stabile strumentale sito in Campobasso via G. Zurlo, 11

TIPOLOGIA DELL'APPALTO

APPALTO DI LAVORI	<input checked="" type="checkbox"/>	APPALTO MISTO FORNITURE/SERVIZI	<input type="checkbox"/>
APPALTO DI FORNITURE	<input type="checkbox"/>		
APPALTO DI SERVIZI	<input type="checkbox"/>		

DURATA DEL CONTRATTO: dal 01/02/2019 al 03/09/2019

IMMOBILI INTERESSATI

DIREZIONE PROVINCIALE E DIREZIONE REGIONALE
INPS DI CAMPOBASSO - Via Zurlo,11

DATA REDAZIONE: 28-11-2018

COMMITTENTE	INPS – Direzione Regionale per il Molise Via G. Zurlo 11 - Campobasso
CODICE FISCALE	80078750587
PARTITA IVA	02121151001
DATORE DI LAVORO	Dott. Elio Rivezzi – Dott. Roberto Reale
SEDE	Direzione Prov.le INPS di Campobasso – Via Zurlo,11
RESPONSABILE S.P. e P.	Sig.ra Maria Antonietta Venditti – Ing. Pasquale Cerbone
MEDICO COMPETENTE	Dott. Marcello Epifanio
ADDETTI ALLE EMERGENZE	Squadre d’Emergenza
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	Sig. Mauro D’Alonzo

IMPRESA APPALTATRICE
CODICE FISCALE
PARTITA IVA
N. ro ISCRIZIONE C.C.I.A.A.
DATORE DI LAVORO
SEDE LEGALE
TEL.
FAX
E-MAIL

PREMESSA

Il presente documento (identificato come DUVRI), si configura quale adempimento derivante dall’obbligo del Datore di Lavoro committente, previsto dall’art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/2008, di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra lo stesso e le imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi. Trattasi di un documento mirato all’individuazione dei rischi da *interferenza*, alla loro valutazione ed all’individuazione delle misure da adottare al fine di eliminare o ridurre tali rischi. Si parla d’interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra personale d’imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

RICHIAMO NORMATIVO

Si richiamano formalmente l’art. 26 del D.L.vo n.81/2008, il D. L.vo n. 163/2006 e la Determinazione del 05.03.2008 dell’AUTORITA’ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO, LAVORAZIONI E AREE INTERESSATE

Il contratto prevede la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale dello stabile con le seguenti fasi esecutive:

- Smontaggio, rimontaggio, fornitura e posa in opera di controsoffitto dei corridoi e stanze;
- Demolizione di alcuni elementi divisorii;
- Smontaggio e rimontaggio di pareti mobili e/o attrezzate;
- Realizzazione di n.8 servizi igienici per i dipendenti;
- Realizzazione della nuova distribuzione degli spazi interni degli archivi di piano;
- Manutenzione straordinaria all'impianto di climatizzazione di parte della sala URP;
- Realizzazione di parti impianto elettrico nelle parti di immobile oggetto di modifica;
- Realizzazione dell'impianto di pressurizzazione e della riserva idrica a servizio degli impianti di estinzione presenti nello stabile;
- Realizzazione di nuove chiusure delle scale mediante la posa in opera di porte REI 60;
- Realizzazione di nuovi infissi in alluminio;
- Sostituzione dei corpi illuminanti presenti nelle parti comuni e di connettivo dell'intero stabile con nuovi corpi a LED;
- Fornitura in opera di porte REI per gli archivi ed i locali tecnici dei vari piani;
- Opere di completamento e tinteggiatura.

I locali interni interessati sono la totalità dello stabile dal piano interrato al sesto.

Le considerazioni che seguono in merito ai rischi di interferenza si riferiscono agli ambienti all'interno dell'ISTITUTO, in cui vi è potenzialmente la presenza di addetti sia della Stazione appaltante che della Ditta appaltatrice ovvero di utenza esterna.

ACCESSO ALLA STRUTTURA - AREE/LOCALI DOVE DEBBONO ESSERE SVOLTI I LAVORI

Per accedere alle strutture i dipendenti della Ditta appaltatrice devono usare gli ingressi indicati in loco dal Direttore o suo delegato.

I percorsi potrebbero subire modifiche per problemi tecnici di cantiere, in tale caso si concorderà con il Direttore dei lavori o suo delegato, gli ingressi alternativi.

POTENZIALI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZA

Nelle successive tabelle è riportata una sintesi dei vari rischi potenziali presenti all'interno delle strutture dell'ISTITUTO e i potenziali rischi (o situazioni di rischio) che possono essere introdotti dalla ditta appaltatrice. Non tutti i rischi riportati possono determinare interferenza. Una specifica colonna delle tabelle individua la presenza di tale rischio. Se il rischio da interferenza non è presente non viene sviluppata l'analisi.

Nelle tabelle, in corrispondenza dell'apposita colonna, vengono anche individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare da parte degli operatori sia della committenza che dell'appaltatore, al fine di eliminare o ridurre il rischio di interferenza valutato.

RISCHI POTENZIALMENTE PRESENTI NELL'ATTIVITA'

RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO ED AMBIENTI	POSSIBILE INTERFERENZA CON ATTIVITA' IN APPALTO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Biologico	=	NO	
Chimico generale	=	NO	
Chemioterapici antiblastici	=	NO	
Amianto	=	NO	
Piombo	=	NO	
Formaldeide	=	NO	
Gas anestetici	=	NO	
Reagenti da laboratorio	=	NO	
Radiazioni ionizzanti	=	NO	
Radiazioni non ionizzanti	=	NO	
Campi elettromagnetici	=	NO	
Rumore	=	NO	
Vibrazioni	=	NO	
Microclima	=	NO	
Elettrico	=	NO	
Meccanico	=	NO	
Agenti termici	=	NO	
Incendio	Presenza di materiale infiammabile negli Uffici	SI	<p>Il sistema organizzativo di cui si è dotata l'Istituto prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati che agiscono in accordo con procedure specifiche. Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal DM 10/03/1998 e dal DM 18/09/2002 ed in particolare tutte le misure di tipo organizzativo e gestionale : rispetto dell'ordine e della pulizia, osservare rigorosamente i divieti di fumare e utilizzare fiamme libere, non utilizzare prodotti infiammabili, non rimuovere o danneggiare (in questo caso segnalare immediatamente) i mezzi di estinzione (idranti e estintori), evitare accumuli di materiale combustibile. Devono altresì essere immediatamente segnalati eventuali</p>

			<p>danneggiamenti ad impianti elettrici, cavi, apparecchiature ed ogni altra attrezzatura.</p> <p>Non devono essere ostruite le zone di passaggio, le uscite di sicurezza e le vie di fuga.</p> <p>Nei corridoi della SEDE sono esposti pannelli sinottici indicanti le vie di esodo, le uscite di sicurezza i mezzi di estinzione.</p>
Esplosione	=	NO	
Asfissia	=	NO	
Investimento	=	NO	

RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI DELLA DITTA APPALTATRICE

DESCRIZIONE LAVORI O ATTIVITA' CHE POSSONO PRODURRE INTERFERENZA	SI / NO	POSSIBILE INTERFERENZA CON ATTIVITA' INPS SI / NO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	ZONE INTERESSATE
Smontaggio e rimontaggio controsoffitti, smontaggio plafoniere	SI	SI Pericolo di caduta di oggetti	Evitare di lasciare in posizione instabile i materiali smontati. Posizionare il materiale smontato e di risulta in posizione sicura rispetto al passaggio del personale.	Corridoi, stanze
Fornitura in opera di tubazione di rame e di accessori per distribuzione refrigerante:				
Utilizzo di ponteggi, trabattelli, impianti di sollevamento	SI	SI Pericolo di inciampo	Transennare la zona di lavoro e formare percorsi alternativi.	Corridoi, stanze
Utilizzo di fiamme libere	SI	SI Pericolo di incendio	Evitare di utilizzare il cannello per saldature in vicinanza di materiale infiammabile.	Corridoi, stanze
Utilizzo di macchine o attrezzature	SI	SI Pericolo inalazione	Effettuare le operazioni possibilmente in orari in cui non è presente il	Corridoi, stanze

		polveri Rumore	personale. In mancanza allontanare il personale presente ed utilizzare teli di plastica chiusi con adesivi ai bordi per proteggere le postazioni di lavoro.	
Fornitura in opera di tubazione ed elettropompe per scarico condensa:				
Utilizzo di ponteggi, trabattelli, impianti di sollevamento	SI	SI	VEDI SOPRA	
Utilizzo di macchine o attrezzature	SI	SI	VEDI SOPRA	
Fornitura in opera di unità interne:				
Utilizzo di ponteggi, trabattelli, impianti di sollevamento	SI	SI	VEDI SOPRA	
Utilizzo di macchine o attrezzature	SI	SI	VEDI SOPRA	
Fornitura in opera di unità esterna	SI	NO		Cortile esterno
Fornitura in opera di canale in acciaio zincato	SI	NO		Cortile esterno
Fornitura in opera di comandi per unità interne ed esterne:				
Utilizzo di ponteggi, trabattelli, impianti di sollevamento	SI	SI	VEDI SOPRA	
Utilizzo di macchine o attrezzature	SI	SI	VEDI SOPRA	
Opere murarie e di completamento:				
Utilizzo di ponteggi, trabattelli, impianti di sollevamento	SI	SI	VEDI SOPRA	
Utilizzo di macchine o attrezzature	SI	SI	VEDI SOPRA	
Utilizzo di sostanze chimiche (es. vernici, solventi, detergenti, ecc..)	SI	SI Pericolo inalazione sostanze nocive	Per la tinteggiatura delle pareti utilizzare prodotti a base di acqua. L'attività andrà realizzata in orari nei quali non siano presenti né i Dipendenti dell'Istituto né eventuali Utenti esterni prevedendo, altresì, i	Corridoi, stanze,

LUOGHI PER IL DEPOSITO DEI MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE DEI LAVORI

NON PREVISTO **X**
PREVISTO

Se previsto:

Il Direttore o suo delegato, di concerto con il Direttore dei lavori ha individuato aree di stoccaggio temporaneo dei materiali della ditta appaltatrice indicato nelle planimetrie per stoccare attrezzature e materiale delle imprese esecutrici.

(ALLEGATO __)

Il committente non si assume responsabilità per eventuali manomissioni, danneggiamenti di qualsiasi natura e furti delle attrezzature depositate.

Non si devono utilizzare spazi diversi per il deposito di materiali e attrezzature di lavoro da quelli indicati dal Direttore dei lavori o dal suo delegato.

Si ricorda che è assolutamente **VIETATO FUMARE IN TUTTI I LOCALI DELLE SEDI**; qualora si fumasse all' esterno il mozzicone deve essere accuratamente spento, prima di gettarlo nei contenitori.

PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

Qualora si verificasse un'EMERGENZA il personale delle ditte esterne dovrà chiamare tempestivamente il centralino della SEDE al numero di telefono **interno 228** che è riportato anche sui cartelli affissi a parete ovvero avvisare la guardia giurata ove presente:

- Per garantire l'avvio delle procedure di emergenza per gli interni
- per garantire le aperture degli accessi
- per permettere di avvisare le altre imprese esecutrici presenti nei locali.

E' assolutamente VIETATO il bloccaggio/chiusura con catena o altri sistemi delle porte resistenti a fuoco quali USCITE DI SICUREZZA.

Qualora dovesse esserci un'emergenza soprattutto causata da fumo oltre ad avvisare tempestivamente si esce dai locali della struttura andando via attraverso le scale esterne/interne presenti fino a raggiungere un luogo sicuro, non utilizzare assolutamente gli ascensori in funzione.

L'eventuale rientro al lavoro verrà impartito dal responsabile della struttura dopo aver verificato con gli organi di competenza la fattibilità del ritorno.

ZONE INTERESSATE ALLA LAVORAZIONE



Non è consentito nei locali dove si lavora, accumulo di materiali combustibili/inflammabili; in specifico imballaggi vuoti e non si devono ostruire le vie di esodo, i corridoi e i percorsi. Tali materiali devono essere rimossi a fine giornata dalla struttura, a carico della ditta appaltatrice.

Qualora tale procedura non venisse rispettata il Direttore dei lavori è autorizzato a fermare i lavori, fino a quando gli scarti non saranno rimossi.

ACCESSO CONTROLLATO

Ogni accesso agli Uffici deve essere preventivamente autorizzato dal Direttore o da suo sostituto.

IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI

La ditta appaltatrice tramite il Datore di Lavoro, i Dirigenti ed i Preposti deve consegnare i DPI personali ai propri dipendenti, e deve controllare sul loro utilizzo. Gli stessi DPI devono essere sostituiti nel minor tempo tecnico possibile in caso di deterioramento o smarrimento.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Il Datore di lavoro della Ditta appaltatrice è tenuto ad informare i propri addetti sui rischi di cui al presente DUVRI.

COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE / RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Sulla base della valutazione dei rischi da interferenza individuati ed in relazione alle misure di prevenzione e protezione da adottare ed in precedenza evidenziate:

NON SI EVIDENZIANO COSTI PER LA SICUREZZA DA RISCHI DA INTERFERENZE X
(ovvero sono già considerati nei costi previsti nell'appalto)
SI EVIDENZIANO COSTI PER LA SICUREZZA DA RISCHI DA INTERFERENZE □

La stima di tali costi è pari a

Tale stima è stata ricavata utilizzando elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata secondo quanto riportato nell'allegato "

Stima dei costi relativi alla sicurezza per eliminare i rischi da interferenza " .

Tale stima di costi non è assoggettata a ribasso.

Nel caso di integrazione del presente documento, di varianti proposte in sede di gara o di varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento del DUVRI, sarà valutata dalla stazione appaltante la riqualificazione dei costi della sicurezza per le interferenze.

Il presente DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA VIENE PRESO IN CONSEGNA DAL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO COMMITTENTE (RUP) AFFINCHÉ SIA INSERITO NELLA DOCUMENTAZIONE DI CONTRATTO.

La ditta Appaltatrice deve consegnare alla parte Committente estratto del proprio Documento di Valutazione dei rischi (ex. Art. 17 e 28 D.lgs.81/08) dove sono elencati i rischi connessi all'attività oggetto dell'appalto (P.O.S. – art. 89 comma 1 lett. h del D.lgs.81/08).

NEL CASO IN CUI SI RAVVISINO CRITICITA' O INTERFERENZE NON PREVENTIVAMENTE CONSIDERATE IN SEDE DI STESURA DEL PRESENTE DUVRI, SIA DA PARTE DEL COMMITTENTE CHE DA PARTE DELL'APPALTATORE, IL PRESENTE DOCUMENTO DOVRA' ESSERE RIFORMULATO CON LE SPECIFICHE INTEGRAZIONI.

QUANTO CONCORDATO E SOTTOSCRITTO DALLE PARTI NEL PRESENTE DOCUMENTO HA VALIDITÀ IMMEDIATA A PARTIRE DALLA DATA DI INIZIO DELLE OPERE e/o DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO.

VISTO, LETTO ED APPROVATO:

COMMITTENTE	Direttore regionale committente	Dott. Elio Rivezzi	
	Datore di lavoro o Dirigente delegato alla SICUREZZA		
	Responsabile unico del procedimento	Ing. Pasquale Cerbone	
IMPRESA APPALTATRICE OPERE / SERVIZI	Datore di lavoro o Dirigente delegato alla SICUREZZA	